

Luisa Miller, un'eroina da applausi

Aperta la stagione lirica al Municipale: Nucci regista, Renzetti ha diretto la Cherubini



di ALFREDO TENNI

Un successo caldissimo ha salutato ieri sera, in un Municipale gremito, la rappresentazione dell'opera di Giuseppe Verdi Luisa Miller, con un cast di giovani voci molto applaudito, che ha aperto la stagione lirica 2013-2014 in un allestimento che rientra nelle manifestazioni ufficiali del Bicentenario verdiano, con l'ambito imprimatur del ministero per i Beni e le Attività culturali. Questa Luisa Miller è coprodotta dalla Fondazione Teatri di Piacenza, dalla Fondazione Teatro Comunale di Ferrara e dal Teatro Alighieri di Ravenna in collaborazione con il Teatro Comunale di Bologna.

Un'apertura "verdiana" come più non si sarebbe potuto (e come era logico che avvenisse nell'anno del bicentenario della nascita di Verdi), anche perché il nume tutelare di questo allestimento è un artista che appartiene all'Olimpo dei più grandi interpreti verdiani di tutti i tempi: una leggenda vivente come il baritono Leo Nucci. Che in questo allestimento non canta, ma sovrintende alle operazioni in una duplice veste: quella di regista e quella di didatta.

La messa in scena di questa Luisa Miller, che sposta l'ambientazione dell'opera dal Seicento all'Ottocento, segna infatti il debutto alla regia di Nucci (affiancato da un'équipe che "schiera in formazione" il regista collaboratore Salvo Piro, gli scenografi-pittori Rinaldo Rinaldi e Maria Grazia Cervetti assistiti da Andrea De Micheli, il costumista Alberto Spiazzi e il "light designer" Claudio Schmid): un debutto apprezzatissimo dagli spettatori, anche per il suggestivo recupero della venerabile tradizione delle "tele dipinte". Ma il grande baritono ha avuto un ruolo strategico anche perché i giovani cantanti della compagnia sono quasi tutti provenienti dal "Corso d'alto perfezionamento per interpreti del canto con specializzazione nel repertorio verdiano", organizzato quest'estate in collaborazione con Ater e Comune di Busseto, e proseguito nei mesi scorsi al Municipale di cui Nucci è la principale guida didattica. I cantanti della "prima" hanno mostrato di avere profittato degli insegnamenti di tanto maestro e hanno

fatto il pieno di applausi. Caldi consensi sono andati al soprano Giulia Della Peruta (Luisa Miller), al tenore kazaco Medet Chotabaye (Rodolfo), al baritono coreano Mansoo Kim (Miller), ai bassi Gianluca Lentini (Conte di Walter), a Cristian Saitta (Wurm) e al mezzosoprano cinese Junhua Hao (Federica), oltre alla Laura e al Contadino interpretati, rispettivamente, dal mezzosoprano Renata Campanella e dal tenore Bruno Nogara. Applausi tutti speciali ha meritato il Coro del Municipale, mirabilmente istruito, come sempre, dal maestro Corrado Casati.

Se il "regista esordiente" Nucci, come abbiamo visto, ha firmato la messa in scena, il firmatario dell'esecuzione musicale dell'opera è un direttore di grande prestigio: il maestro Donato Renzetti, che ha diretto l'orchestra giovanile "Luigi Cherubini" e ha avuto un ruolo di primo piano nel successo di una "apertura" particolarmente ben riuscita.

La recita di Luisa Miller sarà replicata martedì 15 ottobre alle 20.30, per il Turno B di abbonamento, con una compagnia di canto quasi integralmente mutata (con l'eccezione di Lentini, della Campanella e di Nogara) rispetto alla "prima" e composta, anch'essa, da solisti del Corso d'alto perfezionamento: il soprano Samantha Sapienza (Luisa), il tenore Vincenzo Costanzo (Rodolfo), il baritono Byunghyuk Choi (Miller), il basso Costantino Finucci (Wurm), il mezzosoprano Tamta Tarieli (Federica).

13/10/2013